

«Il buonsenso abbia il sopravvento sul muro»

Gli Ordini di Architetti e Ingegneri soddisfatti dalla risposta sulla barriera della Rfi

di NICOLETTA CANAPA

RETI Ferrovie Italiane non nega di essere aperta ad una parziale revisione del progetto, e subito si scatenano le reazioni. Ad esprimere parere positivo rispetto alla nota di Rfi è l'Ordine degli Architetti di Ancona, rappresentato dalla Presidente Donatella Maiolatesi. «Siamo lieti di leggere che Rfi è disponibile a un confronto con gli enti locali per ridiscutere l'installazione delle barriere antirumore. È una decisione di buon senso che porterà a una soluzione che tuteli i cittadini della costa marchigiana senza bisogno di innalzare pareti alte fino a dieci metri», si legge in una nota dell'Ordine. Vero è che Rfi non potrà esimersi dal far rispettare la legge, risalente ad un Decreto Ministeriale del 2000, per mitigare l'inquinamento acustico, ma secondo Maiolatesi «le alternative alle barriere esistono: lo abbiamo già sottolineato la scorsa settimana e ci fa piacere che Rfi condivida con noi questo punto. Adesso lavoriamo insieme a una soluzione che tuteli la salute, i cittadini ed il paesaggio».

«L'OPERA, così come è stata concepita e illustrata, costituirebbe una soluzione sbagliata ad un problema esistente. Serve rimodulare molto diversamente il progetto», commenta l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona, che a breve predisporrà un dossier specifico, capace di offrire un significativo contributo tecnico. «Le barriere costituirebbero



IL PAESAGGIO

L'area sulla Flaminia in cui la barriera fonoassorbente coprirà il mare

un autentico muro visivo, causando la diminuzione immediata del valore delle abitazioni e una perdita di visibilità delle attività balneari. Non solo, un'eventuale barriera così realizzata sarebbe un ostacolo alla circolazione dell'aria», spiega il presidente Alberto Romagnoli.

PER questo motivo a nome dell'Ordine, Romagnoli sottolinea come, non solo per Falconara ed Ancona, ma per l'intera costa marchigiana, sarebbe preferibile l'arretramento completo della linea ferroviaria. «Pur essendo un

percorso costoso, complicato e temporalmente lungo, chiediamo a Rfi di valutare realmente l'idea di questa operazione che potrebbe costituire un tentativo di ricucitura proprio tra città e mare, riqualificando il territorio», ha concluso Romagnoli. Intanto è cerchiata in rosso sul calendario la data di venerdì, quando al Castello di Falconara Alta si terrà la seduta del consiglio comunale aperto, cui sono stati invitati gli amministratori della costa ed il comitato 'No al muro, sì al mare', ma anche esponenti di Regione e Ministero.